

DI NOTTE A LÈVICHE

a L. M.

Qui che le case non hanno le porte
solo la notte apre gli occhi alle volte:
per volare sulle erranti memorie
nei cieli del sognante con le mani
aperte al pelago che ci guardava
– *l'andare a volare con i gabbiani* –
sulle reti emerse dal fondo mare

ricolme di miele dell'antico cielo e
di parole che la dolce carta accoglie.

“*Leviche*”: Santa Maria di Leuca in dialetto salentino